



Informativa sulla sostenibilità relativa ai prodotti di cui all'art. 9 ai sensi dell'art. 10 del Regolamento 2019/2088 relativo all'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)

Marzo 2025

Contents

A.	Principi generali per i mandati di portafoglio discrezionali e i prodotti finanziari dedicati	4
B.	Metodologie utilizzate per valutare gli obiettivi di investimento sostenibile dei prodotti Articolo 9, compresi i mandati di portafoglio discrezionali e i prodotti finanziari dedicati Articolo 9.....	5
1.	Sintesi.....	5
2.	Nessun danno significativo agli obiettivi di investimento sostenibile.....	8
2.1.	In che modo vengono presi in considerazione gli indicatori di effetti negativi di cui alla tabella 1 dell'allegato I e gli eventuali indicatori pertinenti di cui alle tabelle 2 e 3 dello stesso allegato	8
a.	Sintesi	8
b.	Descrizione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità	8
2.2.	In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani, compresi i principi e i diritti enunciati nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Dichiarazione internazionale dei diritti umani.....	11
3.	Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario	13
3.1.	Obiettivo di investimento sostenibile ed emittenti corporate	13
a.	Valutazione ESG complessiva.....	13
b.	Valutazione dei contributi A/S specifici:	15
3.2.	Obiettivo di investimento sostenibile ed emittenti sovrani.....	16
3.3.	Obiettivi specifici dei prodotti Articolo 9 di Candriam	16
4.	Strategia d'investimento.....	17
4.1.	La strategia d'investimento utilizzata per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile	17
a.	Descrizione del tipo di strategia di investimento utilizzata per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario	17
b.	Elementi vincolanti di tale strategia per selezionare gli investimenti volti a conseguire tale obiettivo.....	19
c.	Come viene implementata in maniera continuativa la strategia nel processo di investimento	20
4.2.	La politica di valutazione delle Prassi di buona governance delle imprese partecipate e degli emittenti sovrani	20
a.	Emittenti Corporate	20
b.	Emittenti sovrani	21
5.	Quota de investimenti.....	22
5.1.	Una spiegazione narrativa degli investimenti del prodotto finanziario	22
a.	Per gli emittenti corporate	22
b.	Per gli emittenti sovrani e sovranazionali	22
5.2.	Percentuale degli investimenti del prodotto finanziario con un obiettivo di investimento sostenibile	23
5.3.	Scopo della restante quota degli investimenti del prodotto finanziario	23

5.4.	Descrizione del contributo e dell'assenza di danni significativi degli investimenti sostenibili agli obiettivi di investimento sostenibile	23
a.	Per gli emittenti corporate	24
b.	Per gli emittenti sovrani	24
6.	Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile	25
7.	Metodologie	26
a.	Per gli emittenti corporate	26
b.	Per gli emittenti sovrani	27
c.	Obiettivo di investimento sostenibile	27
8.	Fonti e trattamento dei dati	28
8.1.	Fonti di dati utilizzate per gli per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile del prodotto finanziario	28
8.2.	Misure adottate per garantire la qualità dei dati	30
8.3.	Modalità di trattamento dei dati	30
8.4.	Percentuale di dati stimati	31
9.	Limitazioni a metodologie e dati	32
9.1.	Limitazioni alle metodologie	32
9.2.	In che modo tali limitazioni non incidono sul conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile	32
9.3.	Azioni intraprese per far fronte a tali limitazioni	33
10.	Due diligence	34
11.	Politiche di engagement	35
12.	Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile	36
C.	Sintesi delle caratteristiche dei mandati e dei fondi dedicati	37

A. Principi generali per i mandati di portafoglio discrezionali e i prodotti finanziari dedicati¹

Per tutti i prodotti finanziari gestiti e promossi da Candriam, compresi i mandati di portafoglio discrezionali e i prodotti finanziari dedicati;

- I rischi legati alla sostenibilità vengono presi in considerazione nelle decisioni di investimento o nella consulenza sugli investimenti fornita da Candriam. La politica di gestione del rischio di sostenibilità è disponibile [qui](#).
- Le strategie di investimento integrano l'impegno e il voto per delega nel rispetto delle politiche di Candriam. È possibile trovare queste politiche sul sito web di Candriam ai seguenti link:
 - [Politica di engagement | Candriam](#)
 - [Politica di voto per delega | Candriam](#)
- Candriam applica esclusioni a livello aziendale (ad esempio armi controverse, tabacco, carbone termico). Ulteriori informazioni sono disponibili nella Politica di esclusione di Candriam.

Ulteriori dettagli sulla metodologia di calcolo per gli indicatori ESG e di impatto, comprese le fonti dei dati, le formule e le potenziali limitazioni dei calcoli, sono disponibili nel documento Indicatori ESG e di impatto: definizioni e metodologia.

¹ Dato che le soluzioni personalizzate vengono create per soddisfare esigenze specifiche dei clienti, esistono delle eccezioni.

B. Metodologie utilizzate per valutare gli obiettivi di investimento sostenibile dei prodotti Articolo 9, compresi i mandati di portafoglio discrezionali e i prodotti finanziari dedicati Articolo 9.

1. Sintesi

Ambito di applicazione della presente informativa

Le informazioni riportate nella presente informativa si applicano ai prodotti Candriam conformi all'Articolo 9 della SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation) dell'Unione Europea, inclusi i mandati di portafoglio discrezionali e i prodotti finanziari dedicati (di seguito, "prodotti Articolo 9 di Candriam").

I prodotti Articolo 9 di Candriam condividono caratteristiche comuni presentate in questo documento, ma possono avere strategie di investimento e focus ambientali o sociali diversi. In altri termini, caratteristiche, metodologie e indicatori specifici di questi prodotti possono variare.

Per una visione dettagliata di questi elementi specifici del prodotto, si invita a consultare le pagine dedicate, accessibili tramite il sito web di Candriam <https://www.candriam.com>. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche, è possibile consultare la tabella alla fine del documento.

Attuazione del principio "Non arrecare nessun danno significativo" (DNSH)

Gli investimenti dei prodotti Articolo 9 di Candriam rispettano il principio DNSH, in base al quale essi non arrecano alcun danno agli obiettivi di investimento sostenibile perseguiti dai prodotti stessi. Il principio di DNSH nell'ambito dell'SFDR è legato alla considerazione dei "Principali effetti negativi" (PAI) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, nonché all'allineamento degli investimenti dei prodotti con le "garanzie minime" previste dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio².

I PAI sono integrati nell'approccio all'investimento sostenibile di Candriam in tutti i quadri ESG corporate e sovrani di Candriam. I PAI sono presi in considerazione in diverse fasi del nostro processo d'investimento ESG e attraverso l'analisi ESG di Candriam, così come nel nostro screening negativo (analisi basata su regolamenti e analisi delle attività controverse) e nelle attività di engagement e voto di Candriam. Il quadro di Candriam monitora i PAI, identificando le anomalie ad alto PAI per la valutazione qualitativa DNSH, garantendo una valutazione approfondita dei rischi e delle opportunità correlati. Per una spiegazione più dettagliata, si prega di fare riferimento all'implementazione da parte di [Candriam del principio DNSH nella propria analisi ESG, ai sensi del SFDR](#).

Obiettivo di investimento sostenibile

I prodotti Articolo 9 di Candriam oggetto di questa informativa mirano a fornire contributi positivi a lungo termine ai principali obiettivi di sostenibilità, che possono essere ambientali o sociali.

È essenziale una valutazione degli obiettivi della gamma di prodotti Articolo 9 di Candriam, che richiede una comprensione approfondita di come gli emittenti contribuiscono alla sostenibilità. Per le aziende, Candriam valuta questo aspetto attraverso una valutazione applicata attraverso due processi interconnessi:

- **Valutazione ESG complessiva:** una valutazione della sostenibilità globale degli emittenti che si traduce in un rating ESG complessivo per ogni emittente. Le società devono avere un rating ESG complessivo migliore o uguale a ESG 5 (o migliore o uguale a ESG 6 per i mercati emergenti e le strategie High Yield). Questa valutazione combina una valutazione del contributo delle attività di una società alle principali sfide di sostenibilità (Analisi delle attività aziendali) e una valutazione del modo in cui tratta gli stakeholder e gestisce i rischi legati ai criteri ESG (Analisi degli stakeholder).
- **Valutazione dei contributi A/S specifici:** Candriam utilizza elementi specifici del proprio quadro analitico ESG in un processo di valutazione dei contributi agli obiettivi ambientali e/o sociali, che si traduce in un Punteggio relativo al contributo ambientale e/o in un Punteggio relativo al contributo sociale.

Strategia d'investimento impiegata per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile

Il quadro analitico corporate ESG di Candriam definisce chiari requisiti per identificare gli investimenti sostenibili, strutturati intorno a due componenti chiave: (1) Analisi ESG proprietaria, che comprende una valutazione ESG complessiva e una specifica valutazione del contributo A/S, e (2) screening negativo approfondito, che copre le

² Regolamento (EU) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili

attività controverse e una valutazione basata sui regolamenti delle controversie degli emittenti. Per qualificarsi come investimento sostenibile per le strategie di investimento, gli emittenti devono soddisfare tutti i criteri descritti nella [Definizione di investimento sostenibile di Candriam](#), inclusi il rating ESG, il principio DNSH (analisi delle attività controverse e basata sui regolamenti), il contributo a un obiettivo ambientale e/o sociale e la buona governance.

Candriam garantisce la Buona governance attraverso cinque pilastri chiave: direzione strategica, indipendenza del comitato di revisione e del revisore, trasparenza sulla remunerazione dei dirigenti, capitale sociale, condotta finanziaria e trasparenza. La conformità alle pratiche di buona governance viene valutata attraverso l'analisi degli stakeholder di Candriam, nonché attraverso l'analisi basata sui regolamenti di Candriam.

Un titolo sovrano è considerato un investimento sostenibile se il paese emittente non è nella lista dei regimi oppressivi di Candriam o nella lista "Call for Action" della Financial Action Task Force (FATF), oppure non è identificato come "non libero" da Freedom House. Inoltre, il paese emittente deve soddisfare i criteri di idoneità ESG di Candriam nei settori Capitale naturale, Capitale umano, Capitale sociale e Capitale economico. I paesi sono valutati sui potenziali danni al capitale naturale, mentre creano al contempo valore in capitale umano, sociale ed economico, che è il concetto di "efficienza ambientale".

Un emittente sovranazionale può essere considerato sostenibile se la sua missione contribuisce positivamente allo sviluppo sostenibile e non ha commesso gravi violazioni dei Principi del patto globale (UNGC) delle Nazioni Unite, secondo la nostra analisi basata sui regolamenti.

Percentuale di investimenti sostenibili

Almeno il 75% del patrimonio netto totale dei prodotti Articolo 9 di Candriam viene utilizzato per investimenti sostenibili. Il restante 25% può essere allocato ad altri investimenti, tra cui liquidità, ed emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento ma che non rispettano più pienamente i criteri di investimento sostenibile di Candriam, in base al suo quadro proprietario di analisi ESG. Questi investimenti devono essere venduti in conformità con i principi di disinvestimento delineati nella Politica di investimento ESG di Candriam³.

Monitoraggio e due diligence

È fondamentale monitorare continuamente gli investimenti sostenibili, garantiti da una Politica di Investimento ESG, da Comitati e da verifiche indipendenti di compliance. Ogni eventuale violazione, viene esaminata dalla funzione di gestione del rischio e dal Comitato per il rischio di sostenibilità, che decide in merito a un'azione appropriata. La due diligence sugli attivi sottostanti del prodotto finanziario è svolta dai Dipartimenti Gestione del Portafoglio e Gestione del Rischio. È supportato da uno strumento che contiene vincoli normativi e contrattuali e mira a prevenire errori.

Indicatori di sostenibilità, fonti di dati e correzione di problematiche legate ai dati

Per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile dei prodotti Articolo 9 di Candriam, Candriam implementa Indicatori chiave di performance (KPI) legati al clima e alla società nelle strategie di investimento gestite direttamente, come descritto nel prospetto, che possono variare a seconda del prodotto.

In conformità con il relativo prospetto, possono puntare a raggiungere un'impronta di carbonio inferiore al rispettivo parametro di riferimento. A seconda della strategia di investimento del prodotto, possono essere definiti altri indicatori (ad esempio cambiamento climatico, obiettivo di temperatura, punteggio ESG).

È stata implementata una pipeline di elaborazione dati end-to-end, in cui il Dipartimento Investimenti e Ricerca ESG di Candriam raccoglie i dati ESG, costantemente controllati a più livelli e fasi del processo di integrazione e aggregazione lungo il ciclo di analisi ESG. Utilizziamo vari fornitori di dati, selezionati in base alla metodologia, alla copertura, alla qualità e alla granularità, per ottenere i dati più rilevanti.

Politiche di engagement

L'engagement e il voto sono parte integrante del processo di investimento di Candriam. La nostra politica di engagement comprende interazioni dirette, iniziative di collaborazione, voto attivo e promozione dello sviluppo sostenibile. Queste attività sono fondamentali per il nostro dovere fiduciario, poiché ci aiutano a valutare i rischi e le opportunità ESG e ad attenuare i PAI⁴.

Modifiche rispetto alla versione precedente

La presente versione aggiunge il principio di buona governance per gli emittenti sovrani e la sua integrazione nella metodologia ESG di Candriam. Questa versione comprende anche livelli di esclusione aggiornati, PAI e una

³ Per alcuni mandati di portafoglio discrezionali e prodotti finanziari dedicati, potrebbero essere applicate altre soglie.

⁴ Si prega di notare che alcuni mandati o fondi dedicati per i quali Candriam funge da società di gestione non applicano la Politica di engagement o di voto di Candriam. Per maggiori informazioni sull'ambito del voto, è possibile consultare la Politica di voto di Candriam.

valutazione dei contributi A/S. Inoltre, questa versione include una modifica della soglia minima di investimento sostenibile, che è stata portata all'80%.

2. Nessun danno significativo agli obiettivi di investimento sostenibile

Ai sensi dell'SFDR, il principio “Non arrecare danni significativi” è legato alla considerazione dei principali effetti negativi (PAI). Gli investimenti in prodotti Articolo 9 di Candriam rispettano il principio DNSH, in base al quale essi non arrecano alcun danno agli obiettivi di investimento sostenibile perseguiti dai prodotti stessi. Le sezioni che seguono spiegano in dettaglio come Candriam applica il principio DNSH nel nostro processo di investimento, compresa la presa considerazione dei PAI e l'allineamento alle norme internazionali.

2.1. In che modo vengono presi in considerazione gli indicatori di effetti negativi di cui alla tabella 1 dell'allegato I e gli eventuali indicatori pertinenti di cui alle tabelle 2 e 3 dello stesso allegato

I PAI sono integrati nell'approccio all'investimento sostenibile di Candriam tramite un'analisi ESG corporate e sovrana. I PAI sono presi in considerazione in molteplici fasi del nostro processo ESG e con vari mezzi diversi. Questo ci consente di effettuare una valutazione approfondita dei rischi e delle opportunità legati ai PAI.

a. Sintesi

Come parte integrante del suo approccio di investimento sostenibile, Candriam considera i PAI delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. I paragrafi successivi presentano una visione consolidata dei principali effetti negativi di Candriam sui fattori di sostenibilità.

b. Descrizione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità

I PAI sono definiti come effetti negativi sostanziali (o probabilmente sostanziali) sui fattori di sostenibilità (come le questioni ambientali, sociali e relative ai dipendenti, il rispetto dei diritti umani, le questioni anti-corruzione e anti-tangenti) che sono causati, aggravati o direttamente collegati alle decisioni di investimento e alla consulenza effettuata dall'entità giuridica, vale a dire Candriam.

In Candriam, la considerazione di questi potenziali effetti negativi è fondamentale per il nostro approccio all'investimento sostenibile. Di conseguenza, i PAI sono considerati nei nostri quadri analitici ESG attraverso tre fasi complementari:

1. Screening negativo
2. Analisi e valutazione ESG
3. Stewardship (dialogo e voto)

Queste fasi vengono descritte di seguito:

1. Screening negativo

I PAI sono considerati tramite il nostro processo di screening negativo, che comprende l'analisi delle attività controverse e l'analisi basata sui regolamenti:

- **Analisi delle attività controverse:**

L'analisi delle attività controverse di Candriam è essenziale per attuare il principio DNSH, in quanto identifica gli emittenti che svolgono attività che presentano un profilo molto negativo sia dal punto di vista della sostenibilità che finanziario. I potenziali danni che queste attività comportano per gli obiettivi ambientali e sociali, e i rischi associati all'investimento in queste attività – come i rischi

sistemici e reputazionali – non possono essere compensati dai guadagni finanziari. Candriam esclude gli emittenti coinvolti in tali attività in base alle soglie di reddito e ad altri criteri stabiliti nella [Politica di esclusione di Candriam](#)⁵. Ad esempio, a livello aziendale, Candriam esclude le società coinvolte nello sviluppo, produzione, test, manutenzione e vendita di armi controverse, nonché quelle coinvolte in attività come carbone termico, estrazione di petrolio e gas e operazioni ad alta intensità energetica. Inoltre, le società direttamente coinvolte nella produzione di prodotti legati al tabacco sono escluse da tutti i nostri investimenti, nonché quelle che traggono oltre il 5% dei loro ricavi dalla vendita al dettaglio di prodotti legati al tabacco⁶. Gli investimenti sostenibili di Candriam sono conformi ai più ampi criteri di esclusione CTB (Benchmark di transizione climatica) e PAB (Benchmark allineato agli accordi di Parigi).

- **Analisi basata su norme**

La valutazione basata sulle norme di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Patto globale delle Nazioni Unite (UNG) nelle aree dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione. L'analisi valuta inoltre se le imprese siano in violazione dei principi delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali. Le esclusioni risultanti da questa analisi ci consentono di applicare il principio DNSH, garantendo che gli investimenti rispettino i principi e gli indicatori chiave e quindi non danneggino una serie di settori ambientali e sociali.

La nostra analisi comprende le suddette Linee guida UNGC e OCSE per le imprese multinazionali, nonché i Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani, e i principi fondamentali delle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui diritti del lavoro, nonché le tutele delineate nel Codice internazionale dei diritti umani.

Per gli emittenti sovrani, il relativo screening negativo di Candriam viene applicato attraverso due analisi: Regimi oppressivi e un filtro normativo:

- **Regimi oppressivi**

La prima fase dello screening ESG negativo di Candriam prevede l'esclusione⁷ dei paesi considerati come governati da regimi oppressivi, caratterizzati da gravi violazioni dei diritti umani, violazioni sistemiche etiche, negazione delle libertà fondamentali e conflitti o repressione guidati dal governo. Attraverso questo filtro implementiamo il PAI 16.

- **Analisi basata su regolamenti:**

Escludiamo i paesi contrassegnati come segue:

- Elenco "Call for Action" della Financial Action Task Force – Stati sponsor del terrorismo;
- Indice "Freedom in the World" della Freedom House – Stati considerati Non Liberi.

Inoltre, la discrezionalità si applica ai paesi che violano gli accordi internazionali o rischiano di subire un deterioramento sostanziale del loro status di sostenibilità, ma tali violazioni o deterioramento non sono ancora riflessi nei dati disponibili.

2. Valutazione ESG

Il Dipartimento Investimenti e Ricerca ESG di Candriam ha sviluppato un quadro analitico ESG olistico per gli emittenti sia corporate che sovrani. Essi sono analizzati da un punto di vista ambientale, sociale e di governance, portando a rating ESG che considerano i PAI di questi emittenti, sia direttamente che indirettamente.

Per gli emittenti corporate, Candriam integra i dati e le analisi ESG nelle decisioni di investimento adottando un duplice approccio: 1) un'analisi delle attività aziendali che valuta il "Cosa" (attività) di un

⁵ Si prega di notare che alcuni mandati o fondi dedicati per i quali Candriam funge da società di gestione non applicano la Politica di esclusione di Candriam, ma seguono esclusioni esterne.

⁶ La Politica di esclusione completa di Candriam è disponibile al seguente link:

<https://www.candriam.com/siteassets/medias/publications/brochure/corporate-brochures-and-reports/exclusion-policy/candriam-exclusion-policy-en.pdf>

⁷ Per una descrizione dettagliata della politica di esclusione ISR di Candriam, si rimanda al seguente link:

<https://www.candriam.com/siteassets/medias/publications/brochure/corporate-brochures-and-reports/exclusion-policy/candriam-exclusion-policy-en.pdf>

emittente e 2) un'analisi degli stakeholder che valuta il "Come" un'impresa interagisce con i propri stakeholder.

Per condurre una valutazione ESG globale e approfondita di ogni emittente, Candriam implementa il proprio quadro analitico ESG proprietario, che si basa su un duplice approccio:

- **Analisi delle attività economiche:**

Questo passo analitico esamina cosa fa un'azienda, ossia le sue attività. Si tratta di una valutazione strategica dell'impatto negativo o positivo delle attività di un'impresa su una serie di Sfide chiave di sostenibilità, tra cui Cambiamento climatico, Esaurimento delle risorse, Salute e il benessere, Digitalizzazione ed Evoluzione demografica. Questa fase ci consente pertanto di identificare i potenziali PAI delle attività delle società, in particolare i PAI legati al clima e ad altri fattori ambientali. A seguito dell'Analisi delle attività aziendali, ogni società riceve un **Punteggio delle attività aziendali**, che racchiude l'impatto delle attività aziendali sulle Sfide chiave in materia di sostenibilità di cui sopra. Ciò significa che le attività con esternalità negative ricevono un punteggio negativo basato su motivazioni e parametri di performance scientificamente determinati (ad es., CO₂/Kw)

- **Analisi degli stakeholder:**

Questa analisi valuta *come* un'impresa interagisce con i propri stakeholder, su temi come l'Ambiente, la Società, i Clienti, i Fornitori, gli Investitori e i Dipendenti. Valutando gli effetti che un'impresa esercita sugli interessi a lungo termine di questi stakeholder, l'analisi ci consente di prendere in esame una serie di PAI, in particolare nel settore sociale e in quelli relativi a dipendenti, diritti umani, corruzione e concussione. A ciascuna impresa viene assegnato un **Punteggio di stakeholder** che riflette questi elementi.

È importante sottolineare che il nostro quadro analitico integra la nozione di materialità: ciò significa che le diverse sfide chiave di sostenibilità e gli stakeholder, e quindi i vari PAI, hanno diversi livelli di rilevanza per i diversi settori.

Per gli emittenti sovrani, l'analisi ESG proprietaria di Candriam è strutturata attorno a quattro categorie di criteri di sviluppo sostenibile: capitale umano, capitale naturale, capitale sociale e capitale economico. Queste quattro aree di capitale incorporano un'ampia gamma di criteri ESG rilevanti che valutiamo utilizzando i nostri indicatori chiave di performance (KPI) definiti dal quadro analitico. La nostra valutazione di materialità viene effettuata a tutti i livelli del quadro analitico, garantendo che il punteggio di un paese rifletta correttamente ciò che è importante per il suo futuro sviluppo. Attraverso l'analisi di queste quattro forme di capitale sovrano, la nostra analisi copre i PAI definiti dal regolamento per gli emittenti sovrani. Ad esempio, il pilastro Capitale naturale di Candriam valuta l'intensità dei gas serra (PAI 15) attraverso un modello proprietario di emissioni che tiene traccia delle emissioni di CO₂ per settore e tipo di carburante. Questo modello tiene conto delle tendenze delle emissioni, integra gli sforzi di decarbonizzazione specifici del settore e impone sanzioni per il continuo ricorso a combustibili ad alte emissioni come carbone, petrolio e gas. Regolando l'intensità CO₂ in base ai progressi della decarbonizzazione, Candriam incentiva una transizione verso pratiche più sostenibili.

3. Stewardship (engagement e voto)

Le attività di engagement di Candriam contribuiscono a evitare o mitigare il PAI attraverso il dialogo e il voto⁸, e sono quindi una leva aggiuntiva nell'integrazione del principio DNSH.

Diamo la precedenza all'engagement basato sulle sfide ESG più materiali e pertinenti che i settori e gli emittenti devono affrontare, considerando i PAI più importanti, nonché le ripercussioni di tali sfide e effetti negativi delle società sulle attività, gli stakeholder e la società.

Per ogni dialogo avviato e per ogni voto espresso in assemblee generali speciali o annuali degli azionisti, valutiamo quali PAI prendere in considerazione e qual è l'approccio di engagement migliore. Le nostre

⁸ Si prega di notare che alcuni mandati o fondi dedicati per i quali Candriam funge da società di gestione non applicano la Politica di engagement o di voto di Candriam. Per maggiori informazioni sull'ambito del voto, è possibile consultare la Politica di voto di Candriam.

scelte di engagement (e escalation) prendono in considerazione anche il nostro elenco di emittenti che presentano elevati dati di PAI, che a loro volta alimenta la nostra lista di controllo dell'engagement.

La politica di engagement di Candriam è approvata dal Comitato Strategico di Gruppo di Candriam e viene rivista regolarmente.

Processo di monitoraggio dei PAI

Oltre alle tre leve indicate sopra, abbiamo implementato un processo di monitoraggio PAI. Il processo funge da ulteriore livello che garantisce l'integrazione approfondita dei PAI e del principio DNSH nelle nostre decisioni di investimento sostenibile.

Questo processo è eseguito dal team ESG in collaborazione con il team di Gestione del rischio di Candriam. Si concentra su emittenti che presentano caratteristiche anomale, vale a dire cifre PAI molto elevate. In particolare, ogni mese il team di Gestione del rischio individua gli emittenti con indicatori PAI superiori al 97,5° percentile dei rispettivi benchmark, il cosiddetto elenco dei valori anomali dei PAI. Due tipologie di benchmark vengono considerati qui: uno per gli emittenti Investment Grade dei mercati sviluppati (ad es. MSCI World, iBoxx Euro Corporate) e uno per gli emittenti dei mercati emergenti e High Yield (ad es. MSCI Emerging Markets, ICE Global High Yield).

Per tali emittenti, il team ESG effettua una valutazione approfondita e articolata dei PAI attualmente in esame, che non sono né binari (Sì, No) né percentuali. Questa valutazione è di tipo qualitativo, piuttosto che basata esclusivamente su esclusioni rigorose basate su soglie assolute. Prendiamo in effetti in considerazione la qualità dei dati forniti da fornitori esterni, le circostanze specifiche di ciascuna impresa e le azioni che essa adotta per mitigare i PAI. Questo approccio consente una valutazione completa dei rischi legati ai PAI, degli sforzi degli emittenti per affrontare tali effetti e del loro potenziale futuro, per operare in modi che non arrecando un danno significativo agli obiettivi ambientali e sociali. In ultima analisi, l'approccio è concepito per garantire che gli investimenti siano in linea con gli obiettivi di sostenibilità e mitighino i PAI avversi.

L'elenco dei valori anomali è sottoposto a revisione periodica da parte del nostro Comitato per il rischio di sostenibilità e informa gli elenchi di controllo dell'engagement che guidano le decisioni di escalation.

Per maggiori dettagli sulla valutazione di DNSH si prega di fare riferimento alle Definizioni e Metodologie nella pagina web SFDR tramite: <https://www.candriam.com/en-fr/professional/sfdr/#definitions-and-methodologies>.

2.2. In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani, compresi i principi e i diritti enunciati nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Dichiarazione internazionale dei diritti umani

L'allineamento alle convenzioni internazionali sui diritti umani e dei lavoratori e ai principi di governance aziendale e ambientale viene attuato attraverso l'analisi basata sui regolamenti di Candriam, che è parte integrante del quadro analitico ESG di Candriam.

Gli investimenti effettuati tramite i prodotti Articolo 9 di Candriam sono soggetti a un'approfondita Analisi delle controversie basata su norme, che esamina la conformità degli emittenti agli standard internazionali in materia di diritti sociali e umani, ambientali e anticorruzione.

Tali norme comprendono il Patto globale delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee guide per le imprese multinazionali dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Inoltre, la dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e l'International Bill of Human Rights fanno parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nella nostra analisi.

3. Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario

I prodotti Articolo 9 di Candriam, oggetto della presente informativa, mirano a fornire contributi positivi a lungo termine agli obiettivi chiave di sostenibilità relativi ai settori ambientale e sociale, come la lotta al cambiamento climatico.

Per gli emittenti sovrani, valutiamo in particolare come i paesi efficienti dal punto di vista ambientale stiano sviluppando il proprio capitale umano, sociale ed economico.

Le sezioni seguenti descrivono questi approcci in modo più dettagliato: prima per gli emittenti corporate e poi per gli emittenti sovrani.

3.1. Obiettivo di investimento sostenibile ed emittenti corporate

Per garantire il raggiungimento di questi obiettivi, conduciamo una valutazione prospettica della sostenibilità delle imprese basata sulla materialità. Tale valutazione viene effettuata attraverso due processi distinti ma interconnessi:

- **Valutazione ESG complessiva:** In primo luogo, la nostra analisi consente una valutazione della sostenibilità globale degli emittenti che si traduce in un rating ESG complessivo per ogni emittente.
- **Valutazione dei contributi A/S specifici:** In secondo luogo, Candriam utilizza elementi specifici del proprio quadro analitico ESG in un ulteriore processo di valutazione dei contributi degli emittenti agli obiettivi ambientali e/o sociali, che si traduce in un Punteggio relativo al contributo ambientale e/o in un Punteggio relativo al contributo sociale. Tale processo è dettagliato di seguito:

a. Valutazione ESG complessiva

Candriam utilizza il proprio quadro analitico ESG proprietario per condurre valutazioni approfondite della sostenibilità complessiva degli emittenti e dei loro criteri di allineamento delineati nella definizione di investimento sostenibile di Candriam¹. Questa analisi ESG complessiva si traduce in un rating ESG per ogni emittente che riflette la performance di sostenibilità della società sotto diversi aspetti. Questa valutazione combina una valutazione del contributo delle attività di una società alle principali sfide di sostenibilità (Analisi delle attività aziendali) e una valutazione del modo in cui tratta gli stakeholder e gestisce i rischi legati ai criteri ESG (Analisi degli stakeholder).

Queste due dimensioni analitiche sono descritte più dettagliatamente di seguito.

- **Analisi delle attività aziendali**

Attraverso le loro attività, le imprese sono esposte a Sfide strutturali di sostenibilità a lungo termine che possono influenzare in modo significativo il loro ambiente operativo e creare rischi o opportunità di crescita.

Allo stesso modo, queste aziende, attraverso le loro attività, possono contribuire positivamente o negativamente ad affrontare queste sfide di sostenibilità a lungo termine. Candriam ha identificato cinque Sfide chiave in materia di sostenibilità che probabilmente rimodelleranno il funzionamento delle nostre economie:

- Cambiamento climatico
- Esaurimento delle risorse

¹ Il processo di Candriam per valutare l'allineamento degli emittenti ai criteri normativi per gli "Investimenti sostenibili" si basa sull'attuale comprensione degli standard normativi da parte di Candriam ed è soggetto a revisione in qualsiasi momento.

- Salute e benessere
- Digitalizzazione
- Evoluzione demografica

Diversi settori dovranno affrontare molteplici sfide in termini di sostenibilità e varie esposizioni a potenziali perturbazioni. Questi rischi e opportunità, nonché il loro impatto sui settori, sono presi in considerazione in questa parte dell'analisi ESG di Candriam. Valutiamo e attribuiamo un punteggio al contributo alle Sfide chiave in materia di sostenibilità di ciascuna delle oltre 1.200 attività aziendali esistenti in tutti i settori economici e rientranti nel nostro quadro di analisi ESG. Il Punteggio delle attività aziendali di un emittente varia da 0 (fortemente penalizzante) a 100 (con un forte contributo), sulla base di ricerche scientifiche e conoscenze accademiche e di esperti del settore.

Il punteggio complessivo delle attività aziendali di una società sarà la media ponderata (in base alla ripartizione dei ricavi) dei contributi di ciascuna attività alle sfide chiave in materia di sostenibilità rilevanti per il suo settore. Il Punteggio delle attività aziendali complessivo di una società è compreso tra 0 (fortemente negativo) e 100 (con un forte contributo) e indica se le attività dell'impresa contribuiscono a e sono influenzate positivamente o negativamente dallo sviluppo sostenibile.

- **Analisi degli stakeholder**

Il modo in cui le imprese gestiscono le loro relazioni con gli stakeholder dà origine a rischi e opportunità legati alla sostenibilità che sono determinanti per la resilienza e possono avere un impatto sulla crescita e sul valore a lungo termine delle aziende. Il modo in cui un'impresa gestisce i propri stakeholder, ovvero tiene conto dei loro interessi a lungo termine nella sua strategia e nelle sue operazioni, è essenziale per valutare se un'impresa conduce le proprie attività in modo sostenibile e responsabile.

Candriam ha identificato sei categorie di stakeholder essenziali per la sostenibilità aziendale attuale e futura e che possono essere influenzati dai comportamenti aziendali:

- Ambiente
- Società
- Investitori
- Dipendenti
- Fornitori
- Clienti

A seguito dell'analisi ESG di Candriam, a ciascun emittente vengono assegnati due punteggi, che valutano le diverse dimensioni della sua performance ESG:

- **un Punteggio delle attività aziendali** che determina se le attività dell'impresa (quello che fa un'azienda) stanno contribuendo a e sono influenzate positivamente o negativamente da Sfide chiave in materia di sostenibilità (cambiamento climatico, esaurimento delle risorse, salute e benessere, digitalizzazione ed evoluzione demografica).
- **un Punteggio degli stakeholder** che valuta come l'emittente gestisce il proprio impatto e gli interessi dei principali stakeholder (Ambiente, Società, Dipendenti, Fornitori, Clienti e Investitori).

Insieme, il Punteggio delle attività aziendali e il Punteggio degli stakeholder determinano un rating ESG complessivo per ogni emittente. Il rating ESG complessivo misura i contributi positivi e negativi apportati dalle imprese alle Sfide chiave di sostenibilità e ai loro stakeholder, nonché le misure adottate per evitare di arrecare danni significativi. Per ciascun settore, viene attribuito un diverso livello di materialità, ossia importanza (e quindi peso), alle dimensioni delle attività aziendali e dell'analisi degli stakeholder, a seconda che siano la sostenibilità delle attività o la responsabilità delle prassi a essere fondamentali per determinare la performance sostenibile delle aziende. Il rating ESG di un'impresa è determinato dalla combinazione ponderata per la materialità del suo Punteggio delle attività aziendali e del Punteggio dell'analisi degli stakeholder. Il rating ESG può andare da ESG1 (leader nella sostenibilità) a ESG10 (in ritardo/dannoso in materia di sostenibilità). Il rating ESG complessivo costituisce un primo criterio per

soddisfare la filosofia di “investimento sostenibile” delineata nella SFDR e quindi per essere considerato un “investimento sostenibile”. Le soglie applicate dipendono dal tipo di azienda. Per le imprese dei paesi sviluppati, è richiesto un rating ESG complessivo compreso tra ESG 1 e ESG 5, mentre le imprese dei mercati emergenti e High Yield devono avere un rating ESG compreso tra ESG 1 e ESG 6.

b. Valutazione dei contributi A/S specifici:

Oltre alla valutazione ESG complessiva, Candriam ha sviluppato e implementato un processo dedicato per valutare e attribuire un punteggio ai contributi delle società agli obiettivi ambientali e/o sociali. Questo processo si traduce in un punteggio di contributo ambientale (E) e sociale (S) per ogni azienda. Questo processo integra elementi specifici delle Attività aziendali e dell'Analisi degli stakeholder per valutare la sostenibilità e la responsabilità. A seconda della natura del settore, Candriam valuta il Contributo Ambientale, il Contributo Sociale o una combinazione di entrambi.

• Contributo ambientale

Per quanto riguarda i Contributi ambientali, Candriam esamina come le imprese affrontano il cambiamento climatico e l'esaurimento delle risorse attraverso le loro attività aziendali e la gestione degli impatti ambientali sugli stakeholder.

A livello dell'attività aziendale, la nostra analisi copre un'ampia gamma di obiettivi ambientali, tra cui la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la tutela della biodiversità (in particolare delle risorse idriche), la creazione e l'adozione di soluzioni di circolarità, nonché la prevenzione e la gestione dell'inquinamento. Per ogni Sfida chiave per la sostenibilità, prendiamo in considerazione un'ampia gamma di fattori e indicatori per valutare il contributo di ciascuna azienda.

A livello di stakeholder, la nostra analisi valuta il modo in cui le imprese gestiscono i loro stakeholder e integrano i loro interessi a lungo termine nelle loro strategie. Nel contesto della nostra valutazione del Contributo ambientale delle aziende, conduciamo un'analisi approfondita del modo in cui le società gestiscono l'ambiente in particolare. Il pilastro Ambiente dell'Analisi degli stakeholder si concentra sulla valutazione degli impatti ambientali e sulla loro gestione. Essa riguarda il consumo di acqua e le relative emissioni, altre emissioni atmosferiche, l'uso del suolo e la biodiversità, lo smaltimento e il riciclaggio, nonché l'energia e il cambiamento climatico. Quest'analisi prende in considerazione elementi quali la strategia ambientale, l'allineamento dell'allocazione del capitale e la strategia sulla biodiversità.

• Contributo sociale

Per i contributi sociali, Candriam valuta e assegna un punteggio ai contributi delle imprese agli obiettivi sociali sulla base del nostro approccio di valutazione ESG globale.

A livello dell'Attività aziendale, la nostra analisi esamina le attività economiche delle imprese in relazione alle principali sfide di sostenibilità e il loro contributo a tali questioni. Le sfide chiave essenziali per comprendere i Contributi sociali comprendono la Salute e il Benessere e, per alcuni settori, la Digitalizzazione.

A livello di stakeholder, Candriam valuta il modo in cui le imprese di tutti i settori gestiscono Dipendenti e Fornitori. Questa analisi copre vari temi, tra cui assunzione e fidelizzazione, condizioni di lavoro, rapporti con il personale e pratiche con i fornitori.

Punteggi relativi a contributi ambientali e sociali

Il Punteggio relativo al contributo ambientale e sociale, compreso tra 0 e 100, combina i punteggi delle Attività aziendali e dell'Analisi degli stakeholder. Oltre al rating ESG, questi punteggi al contributo A/S stabiliscono se le imprese si qualificano come “Investimenti sostenibili” ai sensi dell'SFDR, come indicato dall'articolo 2(17) dell'SFDR.

Le imprese devono raggiungere un punteggio minimo di 50 in entrambe le categorie e rispettare i rating ESG complessivi, il principio DNSH e i criteri di buona governance. A seconda del settore, le imprese vengono valutate per i loro contributi ambientali, sociali o combinati per determinare la loro idoneità agli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni, consultare la Definizione di investimento sostenibile di Candriam, disponibile sulla [pagina web SFDR del sito web di Candriam](#).

3.2. Obiettivo di investimento sostenibile ed emittenti sovrani

Per gli emittenti sovrani, il quadro analitico ESG sovrano di Candriam si basa sul concetto di efficienza ambientale. I paesi sono valutati in base all'efficienza ambientale con cui creano benessere sotto forma di capitale umano, sociale ed economico. Questo approccio ci consente di rendere conto del potenziale impoverimento del o danno all'ambiente naturale nel processo di creazione di benessere.

3.3. Obiettivi specifici dei prodotti Articolo 9 di Candriam

I prodotti Articolo 9 di Candriam hanno obiettivi legati alla sostenibilità che possono variare a seconda della strategia. Tuttavia, la maggior parte di questi prodotti condivide l'obiettivo di migliorare il punteggio ESG rispetto al benchmark di riferimento.

Candriam implementa Indicatori chiave di performance legati al clima o sociali nei portafogli gestiti direttamente, che possono variare in base al prodotto.

Alcuni prodotti, come dichiarato nel relativo prospetto, puntano ad avere un'impronta di carbonio o un'intensità di carbonio inferiore al loro benchmark, mentre altri si allineano a obiettivi di temperatura specifici o mirano a un punteggio ESG più elevato rispetto al loro benchmark.

4. Strategia d'investimento

4.1. La strategia d'investimento utilizzata per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile

Per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile, i prodotti Articolo 9 di Candriam utilizzano una strategia di investimento che mira a sostenere soluzioni ESG innovative, riducendo al tempo stesso i rischi ESG e i principali effetti negativi al fine di valutare il contributo degli emittenti agli obiettivi e alle sfide legati alla sostenibilità. A tal fine, la strategia d'investimento utilizza un quadro ESG disciplinato e completo, dettagliato di seguito.

Nelle sue strategie di investimento, Candriam considera qualsiasi sfida legata alla sostenibilità, ovvero tutti i rischi e le opportunità legati ai criteri ESG, che potrebbe potenzialmente avere un impatto operativo, reputazionale, strategico e/o finanziario su un emittente. I rischi (e le opportunità) ESG sono definiti come segue e integrati nelle quattro dimensioni sopra citate:

- **Temi ambientali:** Candriam valuta i rischi fisici e di transizione legati al clima utilizzando un approccio a doppia materialità. Il nostro sistema proprietario di analisi ESG valuta in che modo le attività aziendali, attraverso il loro effetto sia positivo che negativo sull'ambiente, potrebbero presentare rischi o opportunità per l'emittente. Attività aziendali D'altro canto, gli eventi ambientali possono creare rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico, dalla perdita di biodiversità o dal cambiamento della chimica oceanica. Inoltre, le imprese potrebbero essere penalizzate dalle misure di mitigazione, con effetti variabili in base alla loro esposizione e adattamento ai rischi ambientali.
- **Temi sociali:** Candriam considera i rischi e le opportunità derivanti dal capitale umano, dai clienti, dai diritti umani e dalla gestione della supply chain. Fattori quali la parità di genere, la retribuzione, la salute e la sicurezza e le condizioni di lavoro influiscono sulla dimensione sociale di un emittente. I rischi sociali includono potenziali violazioni dei diritti umani o del lavoro all'interno della supply chain e sono ponderati in base al settore dell'emittente, per migliorare la valutazione del rischio.
- **Temi di governance:** Questi aspetti sono legati alla struttura di governance e comprendono l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la supervisione e il controllo del consiglio di amministrazione, i rapporti con i dipendenti, i compensi e le pratiche di compliance o fiscali. I rischi di governance derivano da una governance di scarsa qualità, tra cui l'insufficiente protezione delle minoranze, il rischio di passaggio generazionale, la concentrazione di potere e la mancanza di indipendenza del consiglio di amministrazione a livello di Comitato di revisione.

a. Descrizione del tipo di strategia di investimento utilizzata per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario

I prodotti Articolo 9 di Candriam utilizzano una strategia di investimento che incorpora pienamente un'approfondita analisi ESG. Ogni emittente del potenziale universo d'investimento viene infatti analizzato attraverso il nostro quadro di analisi ESG. Tale analisi conduce all'identificazione di emittenti idonei che consentono ai prodotti di conseguire i loro obiettivi di investimento sostenibile.

I fondamenti di questa analisi ESG sono illustrati di seguito, prima per gli emittenti corporate e poi per gli emittenti sovrani.

Si prega di notare che le strategie descritte di seguito si applicano a tutti i prodotti Articolo 9 di Candriam. Inoltre, alcune strategie d'investimento specifiche possono essere applicate caso per caso a determinati prodotti. Tali strategie di investimento ad-hoc sono descritte nelle pagine web relative a tali prodotti del sito web di Candriam.

Per valutare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità di un emittente corporate e conseguire gli obiettivi sostenibili del suo prodotto finanziario, applichiamo un'analisi multidimensionale che stabilisce requisiti chiari e soglie minime. Il quadro analitico corporate ESG di Candriam è strutturato attorno alle seguenti componenti:

Analisi ESG proprietaria:

L'analisi ESG proprietaria di Candriam combina le attività aziendali e l'analisi degli stakeholder per una valutazione di sostenibilità completa, basata sulla materialità e di lungo periodo. Tale analisi viene applicata attraverso due processi distinti ma interconnessi, come descritto nel paragrafo 3.

- **Valutazione ESG complessiva**

La nostra analisi consente di valutare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che gli emittenti devono affrontare e valutare la sostenibilità aziendale. Questa analisi ESG complessiva si traduce in un rating ESG per ogni emittente che riflette la performance di sostenibilità della società sotto diversi aspetti.

- **Valutazione dei contributi A/S specifici:**

Candriam utilizza elementi specifici del proprio quadro analitico ESG in un processo dedicato di valutazione dei contributi agli obiettivi ambientali e/o sociali, che si traduce in un Punteggio relativo al contributo ambientale e/o in un Punteggio relativo al contributo sociale per ciascun emittente.

Screening negativo approfondito:

Lo screening negativo approfondito di Candriam individua ed esclude le imprese che non rispettano le garanzie minime sulle norme internazionali o che si impegnano in attività dannose per la sostenibilità ambientale e sociale. In questo processo, i PAI e le salvaguardie minime, pietre angolari del principio DNSH, sono prese in considerazione attraverso due analisi chiave: Analisi delle attività controverse e analisi basata su norme:

- **Analisi delle attività controverse**

L'analisi delle attività controverse di Candriam identifica gli emittenti che svolgono attività che presentano un profilo molto negativo sia dal punto di vista della sostenibilità che finanziario. I potenziali danni che queste attività comportano per gli obiettivi ambientali e sociali e i rischi associati all'investimento in queste attività – come i rischi sistemici e reputazionali – non possono essere compensati dai guadagni finanziari. Candriam esclude gli emittenti coinvolti in tali attività in base alle soglie di reddito e ad altri criteri stabiliti nella nostra Politica di esclusione. I prodotti Articolo 9 di Candriam applicano le nostre esclusioni ISR di livello 3. Questa politica esclude le imprese significativamente esposte ad attività controverse quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tabacco, carbone termico, armi e produzione non convenzionale di petrolio e gas, contenuto per adulti, alcol, gioco d'azzardo, ecc.

Per una descrizione dettagliata delle esclusioni ISR di Livello 3, si rimanda alla [Politica sull'esclusione | Candriam](#).

- **Analisi basata su norme**

Per ridurre i rischi ESG e tener conto di cambiamenti sociali di vasta portata, i prodotti Articolo 9 di Candriam applicano un'Analisi delle controversie basata su norme. Questa analisi ci consente di identificare ed escludere le imprese che hanno significativamente e ripetutamente violato i Principi, le linee guida OCSE per le imprese multinazionali o il Patto globale delle Nazioni Unite sui diritti umani, il lavoro, l'ambiente e la lotta alla corruzione.

Al fine di superare l'Analisi basata su norme, gli emittenti devono essere esenti da gravi controversie relative all'impatto, alla durata, alla frequenza o a una risposta gestionale inadeguata in qualsiasi area. Il nostro approccio valuta la gravità delle controversie al di là dei Principi del Patto globale delle Nazioni Unite, comprendendo tutte le prassi aziendali materialmente dannose. Questo approccio mantiene salvaguardie minime e si allinea con l'UNGCI, le Linee guida dell'OCSE, i Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani, le convenzioni dell'OIL sui diritti del lavoro e l'International Bill of Human Rights

Engagement: Dialogo e voto per delega:

L'engagement e il voto sono elementi chiave del processo di investimento sostenibile di Candriam, data la loro importanza come mezzo per discutere e promuovere gli effetti sulla sostenibilità con le società partecipate. Candriam interagisce con il management delle società partecipate su una serie di questioni relative all'obiettivo sostenibile del rispettivo prodotto. Ciò può assumere la forma di un dialogo diretto tra Candriam e i rappresentanti della società o avvenire attraverso un'iniziativa collaborativa.

Strategia d'investimento utilizzata per gli emittenti sovrani per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile del prodotto finanziario

Il quadro analitico ESG sovrano di Candriam valuta se i paesi sono compatibili o meno con l'obiettivo di investimento sostenibile, valutando la loro capacità di sviluppare in modo sostenibile quattro forme di capitale sovrano: *Capitale naturale, capitale umano, capitale sociale e capitale economico*.

Inoltre, applichiamo filtri negativi per gli emittenti sovrani, che consistono in:

- Una valutazione per determinare quali paesi soddisfano i nostri standard minimi di democrazia e di grado di libertà, basata su:
 - Elenco dei regimi altamente oppressivi di Candriam – Paesi con gravi violazioni dei diritti umani perpetrate dallo Stato.
 - Elenco “Call for Action” della Financial Action Task Force – Stati sospettati di sostenere e/o finanziare il terrorismo.
 - Indice “Freedom in the World” della Freedom House – Stati considerati “Non Liberi” dell'organizzazione Freedom House.

Ci riserviamo il diritto di esercitare discrezionalità riguardo ai paesi che violano gli accordi internazionali ma non sono ancora riflessi nei dati disponibili.

b. Elementi vincolanti di tale strategia per selezionare gli investimenti volti a conseguire tale obiettivo

Gli elementi vincolanti della strategia utilizzati per selezionare gli investimenti volti a conseguire gli obiettivi di investimento sostenibile si basano sul quadro di analisi ESG di Candriam, comprendente diversi criteri di valutazione ESG che determinano l'idoneità di un emittente all'investimento.

La valutazione ESG di Candriam comprende l'Analisi degli stakeholder e l'Analisi delle attività aziendali, come sopra descritto. Ciò si traduce in Rating ESG, che determinano l'idoneità dell'emittente e fungono da elemento vincolante per la selezione nei prodotti Articolo 9 di Candriam. Per le imprese dei paesi sviluppati, il rating ESG complessivo deve essere compreso tra ESG 1 (migliore) e ESG 5 (medio). Per le imprese dei mercati emergenti e dell'universo High Yield, il Rating ESG complessivo deve essere uguale o superiore a ESG 6.

Inoltre, Candriam valuta il Contributo ambientale, il Contributo sociale o una combinazione di entrambi, a seconda della loro natura. Per poter essere considerate "investimenti sostenibili", le imprese devono avere un Punteggio relativo al contributo ambientale pari o superiore a 50 e/o un Punteggio relativo al contributo sociale pari o superiore a 50.

Inoltre, si applicano l'Analisi basata su norme e l'Analisi delle attività controverse.

Per essere considerati investimenti sostenibili, gli emittenti devono soddisfare tutti i criteri stabiliti da Candriam. Sulla base di questo quadro analitico, la strategia di investimento mira a mantenere una quota minima di investimenti sostenibili.

A seconda del prodotto, possono essere definiti anche altri indicatori di sostenibilità correlati al cambiamento climatico, come l'allineamento a un obiettivo di temperatura specifico o un punteggio ESG globale.

c. Come viene implementata in maniera continuativa la strategia nel processo di investimento

La strategia di investimento è implementata in maniera continuativa seguendo un processo di investimento ben definito e un rigoroso quadro di gestione del rischio. Il quadro di gestione del rischio è descritto nella nostra Politica del rischio in materia di sostenibilità. Il monitoraggio del rischio della strategia di investimento del prodotto finanziario mira a garantire che gli investimenti siano sempre allineati e tengano conto degli obiettivi ambientali, sociali e di governance e delle soglie di sostenibilità definite per il prodotto.

La conformità al processo di investimento e al quadro di gestione del rischio è monitorata attraverso “constraint server” nel sistema di gestione del portafoglio dei gestori di fondi. Il Dipartimento gestione del rischio di Candriam è l'unico responsabile della definizione dei vincoli di rischio dei portafogli dei fondi, inclusi quelli relativi agli elementi ESG vincolanti. Inoltre, nel caso di regole non assoggettabili a controlli periodici da parte del Dipartimento gestione del rischio per motivi tecnici, viene informato il Comitato per il rischio di sostenibilità.

Come spiegato in maggior dettaglio nella Sezione 6, l'eventuale violazione è segnalata al gestore di portafoglio, richiedendo un'azione correttiva. Vengono inoltre informati il Global Head del gestore di portafoglio e il Global Head of ESG Investment and Research. Se pertinente, al gestore di portafoglio può essere chiesto di spiegare la violazione.

Le violazioni identificate di recente nell'universo ESG sono esaminate dal Comitato per il rischio di sostenibilità di Candriam, che può intraprendere ulteriori azioni, come informare i team di gestione del portafoglio, modificare le regole interne o informare il Comitato esecutivo.

4.2. La politica di valutazione delle Prassi di buona governance delle imprese partecipate e degli emittenti sovrani

a. Emittenti Corporate

Le buone prassi di governance sono fondamentali per un futuro sostenibile. Candriam utilizza 5 pilastri fondamentali per garantire la solidità della governance di una società.

La corporate governance è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. A tal proposito, i nostri analisti ESG valutano:

- Come un'impresa interagisce e gestisce i propri stakeholder pertinenti, e
- Il modo in cui il consiglio di amministrazione di un'impresa affronta la propria governance e adempie ai propri doveri in materia di informativa e trasparenza, nonché il modo in cui prende in considerazione gli obiettivi di sostenibilità.

Per valutare le prassi di governance di un'impresa in relazione a solide strutture di gestione, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, come definito dalla SFDR, valutiamo la buona governance delle società sulla base di 5 pilastri di chiave (tra gli altri criteri):

1. Direzione strategica: valutazione dell'indipendenza, delle competenze e della composizione del consiglio di amministrazione, per garantire che esso agisca nel migliore interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e come contrappeso al management.
2. Indipendenza del comitato di revisione e del revisore: una valutazione per evitare qualsiasi conflitto di interessi.
3. Trasparenza sulla remunerazione dei dirigenti: un'analisi di come i dirigenti e il comitato per le remunerazioni possono essere ritenuti responsabili dagli azionisti e dell'allineamento degli incentivi dei dirigenti con l'interesse a lungo termine degli azionisti.
4. Capitale sociale: verifica se tutti gli azionisti hanno uguali diritti di voto e sono trattati in modo equo.

5. Condotta finanziaria e trasparenza.

Valutazione della buona governance

Candriam valuta la conformità delle società alle prassi di buona governance, come descritto nella SFDR, attraverso l'Analisi degli stakeholder che fa parte della sua valutazione ESG complessiva, nonché attraverso la sua Analisi basata su norme.

- **Analisi degli stakeholder**

L'Analisi degli stakeholder di Candriam valuta la capacità di un'impresa di incorporare gli interessi degli stakeholder nella sua strategia e nel suo impatto a lungo termine. Questi stakeholder sono l'Ambiente, la Società, i Dipendenti, i Fornitori, i Clienti e gli Investitori. La qualità della buona governance viene esaminata in dettaglio, in particolare attraverso il pilastro Investitori. Il Punteggio degli investitori di un emittente non deve essere inferiore a 10, per evitare di essere sottoposto a screening a causa della mancanza di una governance aziendale appropriata. Le imprese per le quali questa analisi rivela un'incompatibilità con le prassi di buona governance non saranno ammissibili agli "investimenti sostenibili".

- **Analisi basata su norme**

L'analisi basata su norme di Candriam esamina l'allineamento delle imprese ai principi di buona governance e garantisce l'osservanza degli standard anticorruzione e del lavoro, escludendo le imprese con gravi violazioni. Ciò include, tra l'altro, gravi controversie in materia di corruzione di funzionari pubblici nazionali, abuso d'ufficio, arricchimento illecito, ostruzione o irregolarità finanziarie, evasione fiscale o pratiche anticoncorrenziali.

Per maggiori dettagli sulla valutazione delle prassi di buona governance, si rimanda alla Definizione di investimento sostenibile di Candriam nella rubrica Definizioni e Metodologie della [pagina web SFDR sul sito web di Candriam](#).

b. Emittenti sovrani

Le prassi di buona governance dei titoli sovrani sono fondamentali e vengono valutate a tutti i livelli della nostra analisi ESG sovrana, al fine di garantire la partecipazione dei nostri investimenti ad un futuro sostenibile in tutti i paesi e regioni. Candriam struttura la valutazione dalla buona governance degli emittenti sovrani intorno a due analisi:

- Quattro Capitali che costituiscono rischi e opportunità di un paese:
 - Capitale naturale: Stock di risorse naturali gestite dal paese.
 - Capitale sociale: Fiducia, norme e istituzioni su cui le persone possono fare affidamento per risolvere problemi comuni e creare coesione sociale.
 - Capitale umano: Produttività umana alla quale il paese partecipa attraverso l'istruzione e altre iniziative.
 - Capitale economico: valutazione del livello di redditività dell'attività economica.
- Filtro normativo, che esclude i paesi che rientrano nell'ambito della classificazione o dell'elenco seguenti:
 - "Non liberi" secondo Freedom House
 - Elenco dei regimi oppressivi di Candriam
 - "Call to Action" della Financial Action Task Force

5. Quota de investimenti

5.1. Una spiegazione narrativa degli investimenti del prodotto finanziario

In linea con i requisiti SFDR e utilizzando il quadro analitico ESG proprietario di Candriam, la conformità di un emittente alle caratteristiche di un “investimento sostenibile” determina la sua idoneità all’investimento. I paragrafi seguenti forniscono ulteriori spiegazioni su come applichiamo il concetto di investimento sostenibile.

a. Per gli emittenti corporate

Il quadro analitico ESG proprietario di Candriam per le imprese consente di definire requisiti chiari e soglie minime per identificare le società che si qualificano come investimenti sostenibili. Garantiamo che queste aziende:

- si impegnano in attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali e/o sociali;
- non arrecano danni significativi ad altri obiettivi ambientali e/o sociali e rispettano le salvaguardie minime; e
- rispettano i principi di buona governance.

Attraverso il nostro quadro analitico ESG per le aziende, valutiamo la capacità di queste ultime di contribuire agli obiettivi ambientali e/o sociali. Al fine di valutare se un’impresa soddisfa i requisiti SFDR per gli investimenti sostenibili:

- Eseguiamo due screening negativi: Analisi basta su norme e Analisi delle attività controverse. Questi screening includono garanzie minime rispetto alle norme e alle convenzioni internazionali e consentono l'esclusione delle attività che Candriam ritiene dannose per gli obiettivi di sostenibilità ambientale e/o sociale.
- Eseguiamo due valutazioni e proiezioni ESG positive che portano a un rating ESG: analisi degli stakeholder e Analisi delle attività aziendali. Questi screening consentono a Candriam di identificare e valutare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, nonché i contributi degli emittenti agli obiettivi di sostenibilità.
- Effettuiamo una valutazione dei contributi A/S: per questa valutazione, Candriam applica elementi specifici del proprio quadro analitico ESG in un processo dedicato di valutazione dei contributi agli obiettivi ambientali e/o sociali, che si traduce in un Punteggio relativo al contributo ambientale e/o in un Punteggio relativo al contributo sociale per ciascun emittente.

Per ulteriori dettagli su queste metodologie e definizioni, si rimanda alla sezione Definizioni e Metodologie della [pagina web SFDR sul sito web di Candriam](#).

b. Per gli emittenti sovrani e sovranazionali

Il quadro analitico ESG proprietario di Candriam per gli emittenti sovrani e sovranazionali consente di definire requisiti chiari e soglie minime per identificare gli emittenti che si qualificano come investimenti sostenibili.

Emittenti sovrani

Un emittente sovrano è considerato un “investimento sostenibile” se il paese:

- non è considerato oppressivo secondo l'Analisi dei regimi oppressivi di Candriam;
- non figura nell'elenco “Call to Action” della Financial Action Task Force;
- non è identificato come “non libero” da Freedom House;
- soddisfa i nostri criteri di idoneità ESG nei settori Capitale naturale, Capitale umano, Capitale sociale e Capitale economico.

Per ulteriori dettagli su queste metodologie e definizioni, consultare la sezione SFDR sul sito web di Candriam.

Emittenti sovranazionali

Un emittente sovranazionale è considerato un investimento sostenibile se la sua missione contribuisce positivamente allo sviluppo economico e sociale di regioni e paesi e se non ha commesso alcuna grave violazione sistematica dei Principi del Patto globale delle Nazioni Unite, secondo l'Analisi basta su norme di Candriam.

Si prega di notare che queste definizioni di emittenti sovrani e sovranazionali sostenibili possono evolvere in risposta ad ulteriori chiarimenti normativi.

5.2. Percentuale degli investimenti del prodotto finanziario con un obiettivo di investimento sostenibile

Nel rispetto della SFDR, Candriam ha definito una percentuale minima di investimenti sostenibili per i suoi prodotti di cui all'articolo 9. Almeno il 75% del patrimonio netto totale dei prodotti Articolo 9 di Candriam sono considerati investimenti sostenibili ai sensi della SFDR. Nell'ambito di questi prodotti è tuttavia possibile destinare un massimo del 25% a "investimenti non sostenibili", nel rispetto di condizioni chiare esposte di seguito.

5.3. Scopo della restante quota degli investimenti del prodotto finanziario

La quota massima di "investimenti non sostenibili" è pari al 25%. Questi investimenti rispettano le misure minime di salvaguardia ambientale e sociale. Si riportano di seguito ulteriori informazioni sulle caratteristiche e sull'utilizzo di tali investimenti.

- Titoli monetari: liquidità a vista, reverse repo necessari per gestire la liquidità del prodotto finanziario a seguito di sottoscrizioni/rimborsi e/o in conseguenza della decisione di esposizione al mercato del fondo sottostante;
- Emittenti considerati investimenti sostenibili al momento dell'investimento, ma successivamente evoluti e che non sono più pienamente allineati ai criteri di investimento sostenibile. Tali investimenti devono essere liquidati sulla base dei principi del nostro processo di disinvestimento per le strategie sostenibili;
- Gli strumenti derivati non-single name possono essere utilizzati per una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di copertura e/o temporaneamente a seguito di sottoscrizioni/rimborsi.

5.4. Descrizione del contributo e dell'assenza di danni significativi degli investimenti sostenibili agli obiettivi di investimento sostenibile

Nella nostra valutazione del contributo degli emittenti agli obiettivi di investimento sostenibile, includiamo valutazioni del principio DNSH e integriamo i PAI nella nostra analisi, attraverso molteplici fasi complementari, come illustrato di seguito.

La valutazione degli effetti negativi è fondamentale per l'approccio d'investimento sostenibile di Candriam. Di conseguenza, i PAI sono considerati nell'intero processo di analisi ESG e fattorizzati nelle decisioni di investimento con le seguenti modalità.

a. Per gli emittenti corporate

Per gli emittenti corporate, i PAI, nonché i potenziali contributi positivi e gli effetti negativi delle imprese sulle emissioni rappresentati dai PAI, sono integrati mediante:

1. Analisi ESG proprietaria/rating ESG

Il nostro quadro analitico ESG considera e valuta i PAI da due angolazioni distinte, ma interconnesse:

Le attività aziendali della società e il loro impatto, positivo o negativo, sulle Sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e la riduzione delle risorse.

Le interazioni dell'impresa con i principali stakeholder.

2. Screening negativo

Escludendo le imprese sulla base di un'analisi normativa e a causa del loro coinvolgimento in attività controverse, copriamo diversi PAI.

3. Engagement e voto

Attraverso attività di dialogo e di voto, Candriam copre ulteriormente i PAI ed evita o riduce la portata degli effetti negativi. Il quadro analitico ESG e i suoi risultati alimentano il nostro processo di engagement e viceversa.

b. Per gli emittenti sovrani

Per gli emittenti sovrani, integriamo i PAI e garantiamo il rispetto del principio “non arrecare danno significativo” e dei criteri per l'investimento sostenibile attraverso:

1. Criteri per lo sviluppo sostenibile: valutiamo i principali effetti negativi sulla sostenibilità basandoci su quattro dimensioni: Capitale naturale, Capitale umano, Capitale sociale e Capitale economico.
2. Screening nazionale negativo, che comprende:
 - Lista dei regimi altamente oppressivi di Candriam - Stati con gravi violazioni dei diritti umani.
 - Indice World Freedom di Freedom House - stati considerati “non liberi”.

L'integrazione dei PAI sui fattori di sostenibilità si basa sulla materialità, o probabile materialità, di ciascun indicatore per:

- Il settore specifico, nel caso delle aziende.

Il paese specifico, per garantire che il punteggio di un paese rifletta adeguatamente i problemi a breve, medio e lungo termine, le sfide e/o le opportunità che contano per il suo sviluppo futuro.

6. Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile

Il monitoraggio continuo degli investimenti sostenibili è fondamentale ed è garantito da una politica di investimento ESG, da specifici comitati di investimento per la gestione dei fondi, dalla gestione del rischio e da controlli indipendenti sulla conformità. In caso di violazioni, queste sono esaminate da un Comitato per il rischio di sostenibilità, che deciderà le azioni adeguate. I dettagli di tali meccanismi di monitoraggio sono forniti nei paragrafi successivi.

Il processo d'investimento ESG di Candriam si articola in due fasi e richiede innanzitutto la definizione dell'universo d'investimento idoneo ai criteri ESG. Gli analisti ESG di Candriam forniscono opinioni sugli emittenti che determinano l'idoneità e, di conseguenza, l'universo d'investimento ESG per i team di gestione del portafoglio. Qualsiasi investimento al di fuori dell'universo ESG ammissibile è vietato.

La seconda fase prevede la selezione all'interno di questo universo, utilizzando una combinazione di considerazioni finanziarie e ESG. I gestori di portafoglio applicano i rispettivi processi di investimento e selezionano gli emittenti dall'universo ESG.

Tutti i gestori di portafoglio dei prodotti Articolo 9 di Candriam devono rispettare la politica d'investimento ESG di Candriam che definisce i vincoli ESG specifici e le condizioni di disinvestimento in caso di variazione dell'idoneità dell'emittente.

Gli analisti ESG di Candriam sono responsabili dell'analisi della sostenibilità di imprese e paesi. I dettagli di questa analisi ESG, comprese le conclusioni e i rating, sono archiviati nella piattaforma e nel database ESG dedicati di Candriam, che viene utilizzato per creare l'universo ESG. Ogni analista è responsabile di settori specifici. Le valutazioni per paese sono gestite anche da analisti dedicati.

Ciò significa che essi sono responsabili dei relativi modelli settoriali specifici, della metodologia di valutazione dei paesi, dei rating ESG e del lancio di segnalazioni ISR in caso di controversie e/o potenziali cambiamenti nello status di idoneità dell'emittente.

Il team ESG ha la responsabilità di avvisare i team di gestione del portafoglio e la Gestione del rischio se la metodologia di valutazione, le regole o i principi dei modelli settoriali/paesi cambiano nel tempo.

Analogamente, il team ESG è tenuto ad allertare i team di gestione del portafoglio e la Gestione del rischio in caso di cambiamento dell'elenco delle attività controverse, comprese le soglie. Oltre ai team di gestione del portafoglio, la Gestione del rischio è responsabile dei controlli di seconda linea di difesa.

La Compliance e la Gestione del rischio conducono verifiche indipendenti sull'allineamento dei portafogli alle regole interne. Ciò avviene attraverso "constraint server" gestiti dalla Gestione del rischio. Il Comitato per il rischio di sostenibilità è informato di tutte le regole che la Gestione del rischio non può applicare a causa di limitazioni tecniche.

Qualsiasi violazione rilevata è comunicata direttamente al gestore di portafoglio interessato, con una richiesta di rettifica della violazione e di adeguamento del rispettivo portafoglio a regole e vincoli. Questa comunicazione è condivisa anche con il (Global) Head responsabile del gestore di portafoglio e con il Global Head of ESG Investment and Research. Se del caso, al gestore di portafoglio verrà chiesto di fornire una spiegazione delle violazioni rilevate. Queste violazioni, che riguardano l'universo idoneo ai criteri ESG, saranno esaminate anche dal Comitato per i rischi di sostenibilità. Questo comitato determina gli interventi necessari, compresa la comunicazione a tutti i gestori di portafoglio, gli aggiornamenti alle norme interne, l'informazione del Comitato Esecutivo e altre misure pertinenti.

Gli indicatori di sostenibilità ESG, come definiti nel prospetto dell'Articolo 9 dei prodotti di Candriam (come punteggio ESG, impronta CO₂ e temperatura), sono monitorati dalla Gestione del rischio al fine di seguire i risultati dei prodotti rispetto ai loro obiettivi ambientali e sociali a livello di fondo.

7. Metodologie

I prodotti Articolo 9 di Candriam mirano a fornire contributi positivi a lungo termine ai principali obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, rispettando al tempo stesso i principi del "non arrecare danni significativi" e della buona governance.

a. Per gli emittenti corporate

Il quadro analitico ESG di Candriam valuta la sostenibilità delle imprese fissando soglie minime per qualificarle come Investimenti Sostenibili. Per essere considerato sostenibile da Candriam, un investimento deve soddisfare i seguenti criteri vincolanti:

Analisi ESG proprietaria

L'analisi ESG proprietaria di Candriam combina l'Analisi delle attività aziendali e l'Analisi degli stakeholder per una valutazione di sostenibilità completa, basata sulla materialità e di lungo periodo.

- **Attività aziendali**

Nell'ambito di questa valutazione, gli analisti ESG di Candriam mirano a misurare quanto i prodotti e i servizi delle società contribuiscano, in modo positivo e/o negativo, a queste Sfide chiave di sostenibilità, ossia Cambiamento climatico, Esaurimento delle risorse, Salute e benessere, Digitalizzazione ed Evoluzione demografica.

Attraverso l'integrazione di questa valutazione delle Attività aziendali, Candriam è in grado di allocare gli investimenti nei propri portafogli sostenibili alle imprese che contribuiscono a uno o più obiettivi di sostenibilità.

- **Stakeholder**

Questa analisi valuta come un'impresa interagisce con e gestisce i propri stakeholder, su temi come l'Ambiente, la Società, i Clienti, i Fornitori, gli Investitori e i Dipendenti. A ciascuna impresa viene assegnato un Punteggio di stakeholder che riflette questi elementi. L'Analisi degli stakeholder conferma che l'impresa soddisfa gli standard di Buona governance, con un Punteggio degli investitori di almeno 10.

- **Rating ESG**

Il rating ESG complessivo viene monitorato per ogni azienda. Si tratta di uno degli elementi che Candriam misura e monitora per valutare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità.

Misura i contributi positivi e/o negativi apportati dalle imprese alle Sfide chiave di sostenibilità e le misure adottate per evitare di causare danni significativi all'ambiente, alla società, ai dipendenti, ai clienti, ai fornitori e agli investitori.

Le imprese devono avere un rating ESG complessivo migliore o uguale a ESG 5 (e fino a ESG 6 per i mercati emergenti e le strategie High Yield).

Valutazione dei contributi a un obiettivo ambientale e/o sociale:

Candriam valuta i contributi ambientali e sociali delle aziende, assegnando punteggi relativi ai contributi ambientali (E) e sociali (S). Questo processo integra l'Analisi delle attività aziendali e l'Analisi degli stakeholder per valutare la sostenibilità e la responsabilità.

Per quanto riguarda i contributi ambientali, Candriam esamina il ruolo delle imprese nell'affrontare il cambiamento climatico e l'esaurimento delle risorse attraverso le loro attività aziendali e la loro gestione degli impatti ambientali sugli stakeholder.

Per quanto riguarda i contributi sociali, Candriam valuta in che modo le imprese affrontano Sfide chiave di sostenibilità come Salute e benessere e Digitalizzazione attraverso le loro attività aziendali e la gestione degli stakeholder, concentrandosi in particolare su dipendenti e fornitori.

Candriam utilizza questi elementi per valutare i contributi agli obiettivi ambientali e/o sociali, che si traducono in un Punteggio relativo al contributo ambientale e/o in un Punteggio relativo al contributo sociale per ciascun emittente. Il Punteggio relativo al contributo ambientale/sociale, compreso tra 0 e 100, combina i punteggi dell'Analisi delle attività aziendali e dell'Analisi degli stakeholder.

Come illustrato in precedenza, questi punteggi relativi ai contributi E e S determinano se le imprese si qualificano come "Investimenti sostenibili" ai sensi dell'SFDR. Per essere idonee, le imprese devono ottenere un punteggio di almeno 50 in una o entrambe le categorie e soddisfare i criteri Rating ESG, DNSH e Buona governance.

Screening negativo approfondito

Lo screening negativo approfondito di Candriam consente l'identificazione e l'esclusione di imprese che non presentano garanzie minime per quanto riguarda le norme internazionali e si impegnano in attività dannose per la sostenibilità ambientale e/o sociale. Questo screening negativo garantisce il rispetto del principio DNSH ed è applicato attraverso due analisi:

- **Attività controverse**

Candriam esclude le attività controverse da tutti i portafogli gestiti direttamente, per mitigare i rischi di sostenibilità. Incoraggia inoltre i terzi ad adottare esclusioni simili. Ad esempio, Candriam esclude tutte le imprese direttamente coinvolte nell'industria del tabacco, comprese quelle che generano ricavi dalla produzione o più del 5% di ricavi dalla vendita al dettaglio di tabacco. Inoltre, escludiamo le imprese che ricavano oltre il 5% dei loro ricavi da progetti per la produzione di energia elettrica a carbone o nuovi progetti per il carbone termico.

Gli investimenti sostenibili di Candriam sono inoltre conformi ai criteri CTB (Benchmark di transizione climatica) e PAB (Benchmark allineato agli accordi di Parigi). Queste esclusioni settoriali e soglie rigorose di ricavi stabiliscono standard minimi di sostenibilità e contribuiscono a mitigare l'esposizione ai settori legati al degrado ambientale o ai danni sociali.

- **Analisi normativa**

Attraverso analisi basate su norme, Candriam esclude gli emittenti che potrebbero impedire il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile, in particolare su questioni legate ai Diritti umani, al Lavoro, all'Ambiente e alla Lotta alla corruzione. Questa analisi ci consente di stabilire forti indicatori ambientali e sociali. Le imprese che violano questi principi, compresi i diritti dei lavoratori e le norme anticorruzione, sono escluse o cedute se non soddisfano i criteri.

b. Per gli emittenti sovrani

Per gli emittenti sovrani, il quadro analitico di Candriam applica il concetto di "efficienza ambientale". I Paesi vengono valutati in base all'efficienza con cui creano benessere sotto forma di Capitale Umano, Sociale ed Economico, tenendo conto del potenziale impoverimento dell'ambiente naturale, o dei danni arrecatigli, nel processo di creazione di tale benessere.

c. Obiettivo di investimento sostenibile

I prodotti Articolo 9 di Candriam, oggetto della presente informativa, mirano a fornire contributi positivi a lungo termine agli obiettivi chiave di sostenibilità, che possono essere ambientali o sociali. Ad esempio, alcuni prodotti puntano a un'impronta di carbonio o a un'intensità di carbonio inferiore rispetto al relativo benchmark, mentre altri si allineano a obiettivi di temperatura specifici o mirano a un punteggio ESG più elevato rispetto al loro benchmark.

8. Fonti e trattamento dei dati

8.1. Fonti di dati utilizzate per gli per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile del prodotto finanziario

Per raggiungere i suoi obiettivi di investimento sostenibile, Candriam integra gli indicatori di sostenibilità sociale e climatica in strategie gestite direttamente. Questi possono variare a seconda del prodotto.

Di seguito è riportato un elenco non esaustivo degli indicatori di sostenibilità monitorati da Candriam nei prodotti Articolo 9. Per maggiori dettagli sugli indicatori di sostenibilità, si rimanda alla nostra politica su "Indicatori ESG e di impatto - Definizioni e metodologia", disponibile sul nostro [sito web](#).

Metrica	Definizione	Fonte
Emissioni di GHG	Le emissioni di CO ₂ dell'impresa misurate in tonnellate di anidride carbonica equivalenti (CO ₂ e). È possibile distinguere tre ambiti ("Scope") di emissioni di carbonio: - Le emissioni Scope 1 sono quelle dirette provenienti da fonti di proprietà o controllate - Le emissioni Scope 2 sono quelle indirette derivanti dalla generazione di energia acquistata - Le emissioni Scope 3 sono tutte quelle indirette (non incluse nello Scope 2) che si verificano nella catena del valore dell'impresa in oggetto, comprese le emissioni a monte e a valle. Le obbligazioni verdi sono escluse dai calcoli e saranno integrate una volta disponibili dati affidabili e standardizzati a livello di strumento sull'utilizzo dei proventi.	Trucost
Obbligazioni verdi	Riflette l'uso previsto da parte dell'emittente del capitale raccolto dall'offerta per finanziare progetti che abbiano effetti ambientali o climatici positivi (ad esempio stabilimenti e progetti di energia pulita, come quelli nell'ambito dell'eolico e del fotovoltaico).	Bloomberg
Alto rischio	Settori elencati nell'Articolo 3 della normativa UE sugli indici di riferimento di transizione climatica (CTB) e allineati con l'accordo di Parigi (PAB).	Regolamento delegato (UE) C(2020) 4757
Valutazione complessiva dell'analisi dell'impatto CO₂ (CIA)	La metodologia si basa su un'analisi bottom-up, adattata a ciascun settore, che modella traiettorie settoriali di decarbonizzazione basate su scenari IPCC e traiettorie settoriali dell'AIE. Si tratta di una valutazione dettagliata delle performance climatiche specifiche di ciascun emittente, che integra le performance passate, presenti e future in termini di emissioni di gas serra, nonché l'analisi della capacità dell'impresa di raggiungere i propri obiettivi climatici, concentrandosi in particolare sulla governance, la strategia e i piani di investimento.	Carbon4Finance
Punteggio ESG	Punteggio risultante dall'analisi interna di Candriam dei fattori ESG: - per gli emittenti corporate, l'analisi viene eseguita da due angolazioni: l'analisi degli impatti delle Attività aziendali (prodotti e servizi) e la gestione dei principali stakeholder delle imprese stesse. - Per gli emittenti sovrani, incorpora le quattro dimensioni essenziali della sostenibilità: capitale umano, capitale naturale, capitale sociale e capitale economico. Maggiori dettagli sulla metodologia di analisi dei fattori ESG di Candriam sono disponibili nel codice di trasparenza.	Candriam
Freedom House Index (FHI)	"Freedom in the World" è un report globale annuale sui diritti politici e le libertà civili, composto da classificazioni numeriche e testi descrittivi per ogni paese e un determinato gruppo di territori. L'edizione del 2021 copre gli sviluppi in 195 paesi e 15 territori. La metodologia del report deriva in gran parte dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1948".	Freedom House
Spesa per R&S	Spesa per ricerca e sviluppo come proporzione della capitalizzazione di mercato della società	Bloomberg
% di dottorati	Percentuale dei dirigenti senior della società emittente che detiene un dottorato	Bloomberg
% di donne negli organi direttivi	Percentuale di presenza femminile del consiglio di amministrazione della società emittente	ISS-Oekom
Punteggio di diversità di genere	Punteggio determinato dall'analisi interna di Candriam, sulla base di quattro categorie di fattori sottostanti: - Parità di genere all'interno dell'impresa e a livello manageriale - Parità di retribuzione ed equilibrio tra lavoro e vita privata - Politiche che promuovono l'uguaglianza di genere - Engagement, trasparenza e responsabilità	Equileap, Candriam

Le attività controverse sono utilizzate anche per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile e ad esse sono assegnati diversi gradi di rilevanza, attraverso soglie applicate in base alla loro materialità, ambito geografico o settore di attività. Inoltre, alcune di esse fanno parte della verifica DNSH e contribuiscono alla gestione dei PAI.

Fonti di esclusione di attività controverse

Esclusione ¹	Definizione ²	Fonte
Armamenti controversi	Riguarda le imprese direttamente coinvolte nella produzione di (1) mine antiuomo, (2) bombe a grappolo, (3) armi nucleari, (4) armi e armature all'uranio impoverito, (5) armi chimiche o (6) armi biologiche (7) fosforo bianco (8) laser accecanti o (9) armi con frammenti non rilevabili	Candriam, ISS, MSCI
Carbone termico ³	Comprende le imprese direttamente coinvolte nell'industria del carbone termico e nello sviluppo di nuovi progetti attraverso l'esplorazione, l'estrazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione.	Candriam, Trucost, Urgewald, Wood Mackenzie
Tabacco	Comprende le imprese direttamente coinvolte nell'industria del tabacco, dalla produzione alla vendita al dettaglio di prodotti del tabacco.	MSCI, Sustainalytics
Armamenti	Comprende le imprese direttamente coinvolte nella produzione di armi nucleari e armamenti convenzionali e/o componenti/servizi critici per armi nucleari e armamenti convenzionali.	MSCI
Produzione di energia elettrica ³	Comprende le imprese produttrici di energia elettrica con intensità CO ₂ e crescente capacità di produzione a base di carbone e nucleare.	Candriam, MSCI, Trucost
Petrolio e gas ³	Comprende le imprese direttamente e indirettamente coinvolte nella produzione di petrolio e gas convenzionali e non convenzionali attraverso la prospezione, l'esplorazione, l'estrazione, il trasporto e la raffinazione e lo sviluppo di nuovi progetti.	Candriam, MSCI, Trucost, Urgewald, Sustainalytics, Wood Mackenzie
Imprese statali	Comprende le imprese classificate come imprese di proprietà statale (SoE) e di proprietà di paesi esclusi dall'Universo sovrano sostenibile di Candriam.	Candriam, MSCI
Regimi oppressivi	Comprende i paesi in cui i diritti umani sono violati in modo grave e regolare, le libertà fondamentali sono sistematicamente negate e la sicurezza delle persone non è garantita a causa dell'assenza del governo, delle violazioni etiche sistematiche e delle società che svolgono attività aziendali in tali paesi.	Candriam
Contenuti per adulti	Comprende le imprese coinvolte in qualsiasi contenuto che fornisca materiale non appropriato per tutti i tipi di pubblico, ad esempio ciò che fa appello a pulsioni di violenza primaria o fornisce rappresentazioni esplicite di argomenti di natura sessuale.	MSCI, Sustainalytics
Alcolici	Comprende le imprese coinvolte nella produzione e/o vendita di prodotti alcolici, ad esempio produttori di birra, distillatori, viticoltori, rivenditori, proprietari e gestori di stabilimenti di vendita di alcolici, ristoranti che servono alcolici, nonché rivenditori di alcolici.	MSCI, Sustainalytics
Sperimentazioni su animali	Comprende le imprese che effettuano sperimentazioni su animali con prodotti per i quali tale forma di sperimentazione è vietata o dove non vi è alcun obbligo legale e non esiste una politica responsabile.	MSCI, Sustainalytics
Gioco d'azzardo	Comprende le imprese direttamente coinvolte nel gioco d'azzardo (produttori di macchine o software, casinò, lotterie, allibratori, siti web di gioco d'azzardo, punti vendita con slot machine, trasmissioni di gioco d'azzardo) e indirettamente coinvolte nel gioco d'azzardo attraverso servizi di accesso al gioco d'azzardo intermediari (ad esempio, fornitori di servizi di pagamento online, rivenditori generici, aeroporti che ospitano prodotti per il gioco d'azzardo).	MSCI, Sustainalytics
Pesticidi	Comprende le imprese che producono pesticidi legati all'agricoltura. In considerazione del loro ruolo nei disastri ecologici, compresi il declino degli insetti, i rischi per la salute e i problemi legati alla qualità dell'acqua, Candriam esclude tutti i produttori che ricavano più dell'1% dei ricavi dalla produzione di pesticidi per l'agricoltura.	MSCI, Sustainalytics
OGM	Comprende le imprese operanti nei settori alimentare, delle bevande e del tabacco o della vendita al dettaglio di alimenti e generi di prima necessità, chimico, farmaceutico, agricolo, biotecnologico o sanitario in cui manca una politica responsabile applicabile o che sono responsabili di violazioni significative, sistematiche e ripetute delle convenzioni internazionali in materia di OGM.	MSCI, Sustainalytics
Energia nucleare	Comprende le imprese che partecipano all'estrazione, alla conversione e all'arricchimento dell'uranio per la produzione di combustibile nucleare, all'irradiazione del combustibile in un reattore nucleare e/o al ritrattamento/smaltimento del combustibile nucleare esaurito e di altre scorie nucleari.	MSCI, Sustainalytics
Olio di palma	Comprende le imprese coinvolte nella produzione, lavorazione, vendita e/o uso di olio di palma.	MSCI

Basata su norme:	Comprende le imprese non conformi ai dieci principi del Patto globale delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: diritti umani (HR), lavoratori (L), ambiente (ENV), anticorruzione (COR).	MSCI, Sustainalytics
------------------	--	----------------------

Legenda:

Attività legata al clima
Altro

Note:

(1) La politica di esclusione di Candriam è soggetta ai vincoli inerenti alla disponibilità dei dati ESG e alle metodologie dei dati sottostanti. Pertanto, le soglie sono analizzate e applicate nel miglior modo possibile.

(2) Le soglie di queste attività controverse sono disponibili nella nostra Politica di esclusione.

(3) Attività controverse che rientrano nella verifica DNSH e contribuiscono alla gestione dei PAI.

8.2. Misure adottate per garantire la qualità dei dati

Il Dipartimento di ricerca e investimenti ESG di Candriam conduce un costante e rigoroso screening dei fornitori di dati ESG. In particolare, i nostri analisti ESG controllano la qualità dei dati e confrontano gli indicatori e la loro materialità. Attraverso la due diligence e il monitoraggio dei fornitori di dati ESG, analizzano la pertinenza delle fonti di dati ESG esistenti e identificano ulteriori esigenze e fonti di dati ESG.

Inoltre, i controlli della qualità dei dati sono eseguiti a diversi livelli durante ogni integrazione e aggregazione dei dati ESG:

- **Integrazione dei dati nei sistemi di Candriam:** i controlli sulla qualità dei dati, definiti secondo il catalogo dati fornito da fornitori esterni di dati, sono eseguiti per controllare la validità e la coerenza del formato dei dati e garantire la completezza dei dati, ad esempio la completezza delle importazioni dei file, le variazioni di copertura dell'emittente.
- **Coerenza dei dati sia a livello di emittente che di portafoglio:** attento monitoraggio di una serie di variazioni di indicatori chiave sostenibili, ad es. impronta CO₂, temperatura, rispetto a soglie predefinite, al fine di rilevare le anomalie in modo tempestivo.

Le anomalie rilevate, quali dati mancanti o incongruenze, vengono esaminate internamente e, se necessario, trasmesse al fornitore di origine. È stato istituito un processo di verifica interno per sovrascrivere un data point ogni volta che altre fonti di dati e/o attività di engagement di Candriam con le imprese dimostrano che il valore del fornitore esterno di dati è errato. Inoltre, rivediamo e miglioriamo il nostro quadro di qualità dei dati attraverso comitati periodici.

8.3. Modalità di trattamento dei dati

È stata implementata una pipeline di elaborazione dati end-to-end per raccogliere, trasformare, aggregare, sfruttare e visualizzare i dati.

Acquisizione dati: I dati ESG contengono sia i dati grezzi dei fornitori esterni sia i dati interni, che consistono in un file aggregato con informazioni sulle esclusioni e altri dati sui fornitori esterni.

I dati ESG dei fornitori di dati e i dati interni di analisi ESG sono aggiornati regolarmente. Tali processi sono in gran parte automatizzati, con particolare attenzione ai miglioramenti continui.

Mappatura e trasformazione: gli identificanti specifici del fornitore sono mappati utilizzando una metodologia predefinita che consente di collegare i dati associati. I dati grezzi dei fornitori esterni sono quindi arricchiti e aggregati per ulteriori analisi.

Sfruttamento e visualizzazione: I dati vengono inviati ai gestori di portafoglio tramite strumenti interni e ai clienti attraverso la reportistica periodica di Candriam.

Candriam cerca di migliorare costantemente i propri processi e sta valutando l'utilizzo di un aggregatore ESG centrale per migliorare la qualità dei dati nei prossimi anni.

8.4. Percentuale di dati stimati

La varietà di fonti e metodologie complica l'identificazione dei dati stimati. Molti fornitori di dati non notano la differenza. Di conseguenza, essi comunicano dati stimati e segnalati da un emittente nello stesso criterio, rendendo impossibile cristallizzare i dati stimati con precisione.

9. Limitazioni a metodologie e dati

9.1. Limitazioni alle metodologie

I paragrafi seguenti riepilogano le varie limitazioni delle metodologie, principalmente dovute alla mancanza di dati resi disponibili o verificati.

Copertura dei dati

Sebbene i dati ESG stiano migliorando costantemente, alcuni dati potrebbero non essere disponibili per tutti gli emittenti del fondo o dell'indice di riferimento. Di conseguenza, i punteggi degli indicatori di sostenibilità a livello di portafoglio possono rappresentare solo un sottoinsieme di emittenti per i quali sono disponibili i dati. È quindi importante considerare sempre i rapporti di copertura quando si interpretano i livelli degli indicatori di sostenibilità.

Idoneità del prodotto

I calcoli degli indicatori di sostenibilità si basano sulla disponibilità dei dati per i prodotti/strumenti pertinenti, in particolare quelli in cui un emittente single-name è identificabile (ad es. azioni, obbligazioni, CDS single-name, derivati azionari). Sono esclusi prodotti come liquidità, contratti di cambio a termine, prodotti indicizzati e derivati su tassi d'interesse. Sono escluse alcune categorie di emittenti sub-sovrani, equivalenti a emittenti sovrani o corporate. Sono esclusi anche gli emittenti sovranazionali.

Granularità dei dati

Per alcune tipologie di dati, il necessario livello di granularità non è sempre disponibile. I dati sono generalmente forniti a livello dell'emittente, ma non sempre a livello dello strumento. Attualmente, ad esempio, questa è la situazione per i green bond, rispetto ai quali i dati sul carbonio specifici dei progetti non sono ancora facilmente disponibili; questa situazione viene risolta escludendo i green bond dal calcolo degli indicatori di sostenibilità (sia al numeratore che al denominatore) piuttosto che assegnando loro i dati a livello dell'emittente o un valore di carbonio pari a zero.

Mappatura degli emittenti

Rispetto alla mappatura tra le consociate e le società madre, i dati ESG non sono sempre disponibili al livello dell'emittente specifico detenuto nella posizione, ma possono essere mappati con i dati ESG di una società di riferimento dello stesso gruppo. Ciò avviene quando la relazione tra due società è ritenuta rilevante dal punto di vista dei fattori ESG.

Metodologia armonizzata

Per alcuni indicatori come la temperatura, l'assenza in questa fase di definizioni e ipotesi comuni o armonizzate può rendere difficile il confronto tra i dati basati sulle diverse metodologie dei vari fornitori. Pertanto, nello stesso portafoglio, la temperatura ottenuta con la metodologia di un fornitore potrebbe differire da quella ottenuta con la metodologia di un altro fornitore.

9.2. In che modo tali limitazioni non incidono sul conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile

Le limitazioni della sezione precedente non influiscono in modo sostanziale sulla nostra valutazione, perché stiamo utilizzando diversi fornitori di dati e valutazioni interne per confrontare, valutare e utilizzare i dati più pertinenti come base delle nostre analisi/convinzioni ESG.

Il dipartimento Investimenti e ricerca ESG si impegna a reperire informazioni da fonti diverse, poiché riteniamo che le informazioni provenienti da diversi fornitori siano complementari. Questo è il risultato della diversa copertura, delle metodologie e della cultura dei fornitori, che alla fine può portare a discrepanze di opinioni e valutazioni finali. Per alimentare i quadri settoriali di analisi ESG di Candriam, gli analisti ESG utilizzano ricerche interne ed esterne, che comprendono molteplici fornitori privati e vari esperti accademici, federazioni di settore, media e ONG. Queste diverse valutazioni consentono ai nostri analisti ESG di avere una visione più olistica degli emittenti.

Le nuove fonti di dati e i nuovi fornitori sono sottoposti a un rigoroso processo di selezione e due diligence. I risultati del processo di due diligence, insieme all'applicazione dei dati ai portafogli e ai benchmark di Candriam, sono presentati al Comitato per il rischio di sostenibilità.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare gli obiettivi sostenibili del portafoglio si basano sulla nostra convinzione che i dati sottostanti siano sufficientemente maturi, con una copertura e qualità adeguate. La scelta degli indicatori di sostenibilità è approvata da diversi comitati (Comitato per il rischio di sostenibilità, Comitato soluzioni per i clienti e Comitato di prodotto).

Le metodologie di calcolo e le evoluzioni delle metodologie sono esaminate dal Comitato per il rischio di sostenibilità.

9.3. Azioni intraprese per far fronte a tali limitazioni

La nostra analisi proprietaria, che utilizza molteplici fornitori di dati e ricerche interne, consente a Candriam di controllare le limitazioni selezionando i dati più rilevanti in termini di sostenibilità.

Trattiamo tali limitazioni attraverso l'approfondita "Analisi delle convinzioni ESG" degli analisti del settore ESG di Candriam e monitorando costantemente potenziali nuovi set di dati pertinenti provenienti dai fornitori, per ottenere le migliori pratiche di tracking.

L'Analisi delle convinzioni ESG di Candriam si concentra sui rischi e sulle opportunità ESG più rilevanti a cui gli emittenti sono esposti, al fine di valutare la materialità dei dati ESG e le questioni metodologiche.

Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, le limitazioni metodologiche e le insidie di attribuzione hanno portato Candriam ad ampliare gli obiettivi di sostenibilità per includere una gamma più ampia di considerazioni, al di là del cambiamento climatico. A seconda del prodotto, l'obiettivo di sostenibilità sarà raggiunto attraverso una combinazione di una misurazione complessiva del punteggio di sostenibilità e/o di uno specifico indicatore di sostenibilità per paese, rilevante per l'universo degli emittenti sovrani in questione.

10. Due diligence

La due diligence sugli attivi sottostanti del prodotto finanziario è svolta dai dipartimenti Gestione del Portafoglio e Gestione del Rischio. È supportato da uno strumento che contiene vincoli e limiti normativi e contrattuali, per prevenire errori. Lo strumento aiuta il gestore del portafoglio a controllare automaticamente l'ordine prima che venga inviato al mercato. Ulteriori dettagli sono disponibili di seguito.

Oltre al dipartimento Gestione del portafoglio, il dipartimento Gestione del rischio è responsabile del controllo della seconda linea di difesa.

Questo dipartimento opera indipendentemente da quello di Gestione del portafoglio e riferisce direttamente al Comitato strategico del Gruppo di Candriam

Il dipartimento Gestione del rischio garantisce inoltre che i titoli all'interno dei prodotti finanziari classificati come Articolo 9 ai sensi dell'SFDR rispettino le esclusioni ISR di livello 3 nella nostra politica di esclusione.

Uno degli strumenti utilizzati dalla suddetta divisione è il “constraints server”, uno strumento che combina tutti i vincoli e i limiti richiesti per gestire i prodotti di investimento. Contiene vincoli normativi e contrattuali nonché limiti e vincoli interni utilizzati per evitare errori operativi.

I vincoli sono applicati, ad esempio:

1. all'elenco degli investimenti autorizzati;
2. ai potenziali coefficienti definiti (liquidità, dispersione);
3. ai principali vincoli normativi applicabili al fondo;
4. all'elenco degli avvertimenti sul credito e all'elenco degli avvertimenti sulle azioni.
5. Richiesta specifica definita in accordo con il cliente.

Una volta che i vincoli sono stati configurati nel “constraints server”, qualsiasi ordine immesso dal gestore di portafoglio viene immediatamente confrontato con i suddetti vincoli prima che l'ordine venga inviato ai mercati (controllo ex ante). Il gestore di portafoglio riceve un avvertimento in caso di violazione del vincolo.

11. Politiche di engagement

L'engagement con gli emittenti di strumenti finanziari, attraverso il dialogo e il voto, è un elemento chiave del processo di investimento di Candriam, dato il suo potenziale impatto sui rendimenti e il suo ruolo nel discutere l'impatto delle questioni di sostenibilità sulle società partecipate. Esistono diversi modi per interagire, tra cui il dialogo diretto, il dialogo collaborativo e il voto.

Candriam collabora con gli emittenti su una vasta gamma di temi. Il coinvolgimento avviene sotto forma di dialoghi individuali o collaborativi tra analisti ESG e rappresentanti dell'azienda e altri stakeholder. L'engagement comprende anche le attività di voto nelle assemblee generali annuali o straordinarie.

Candriam ha istituito una Politica di engagement e una Politica di voto attiva. L'engagement è parte integrante della nostra strategia d'investimento. L'azionariato attivo e l'engagement sono interconnessi e fondamentali per mitigare i rischi e migliorare il valore a lungo termine. Questo impegno è una parte fondamentale dei servizi che offriamo ai clienti, in quanto riflette il nostro dovere fiduciario di agire nel loro migliore interesse promuovendo al tempo stesso un cambiamento positivo.

Incoraggiare una migliore informativa ESG è il fondamento della nostra strategia di engagement, pensata per migliorare la ricerca e l'analisi ESG interna. Solitamente viene avviato all'inizio del processo di analisi della sostenibilità o del progetto di ricerca, spesso in risposta a una mancata informativa al pubblico su temi rilevanti per i criteri ESG o a un evento specifico che richiede chiarimenti all'emittente. Questo engagement è fondamentale per integrare i criteri ESG nelle decisioni di investimento, in quanto garantisce la disponibilità di dati comparabili e affidabili necessari, a produrre valutazioni obiettive e ben informate. Come descritto in dettaglio nella nostra politica di engagement, attraverso l'engagement incoraggiamo anche l'adozione di standard e migliori prassi riconosciuti nella gestione dei rischi e delle opportunità ESG.

Il nostro engagement riguarda principalmente i seguenti temi: Cambiamento climatico, Biodiversità e capitale naturale, Diritti umani, Capitale umano, Governance ed etica aziendale.

Come accennato in precedenza, e solo quando ciò risulta pertinente ai fini del mandato, Candriam esercita attivamente i propri diritti di voto in qualità di azionista. Tuttavia, si prega di notare che alcuni mandati o fondi dedicati per i quali Candriam funge da società di gestione non applicano la Politica di engagement o di voto di Candriam. Per maggiori informazioni sull'ambito di voto, è possibile consultare la Politica di voto di Candriam.

La nostra politica di engagement è consultabile al seguente link:

[Candriam | Politica di engagement](#)

La nostra politica di voto per delega è disponibile al seguente link:

[Candriam | Politica di voto per delega](#)

12. Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile

Il benchmark di riferimento per i prodotti Articolo 9 Candriam non si qualifica come Indice di riferimento per la transizione climatica nell'UE o Indice di riferimento allineato a agli accordi Parigi nell'UE ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del Regolamento (UE) 2016/1011.

Seguendo le procedure interne di controllo e validazione da parte di diversi stakeholder e comitati, Candriam ha deciso di utilizzare gli indici di riferimento tradizionali, non incentrati sui criteri ESG, per tutti i prodotti Articolo 9 di Candriam. Questi benchmark rappresentano lo stato dell'economia nel suo complesso, con cui Candriam punta a confrontare i suoi prodotti. Gli indici esistenti, che tengono esplicitamente conto degli obiettivi di sostenibilità non sono ritenuti adatti per la maggior parte delle strategie e dei loro obiettivi di sostenibilità. Questi benchmark focalizzati sulla sostenibilità si basano sui dati ESG di specifici fornitori di dati ESG, con le loro metodologie e il loro sistema di punteggio, che potrebbero differire dall'approccio di Candriam ai criteri ESG. Candriam ritiene che, sebbene tale confronto possa essere interessante per gli investitori, l'adozione di questi indici di riferimento ESG esterni potrebbe portare a una perdita di diversificazione, incoraggiando tutti i prodotti Candriam a replicare i punteggi ESG esterni piuttosto che i punteggi ESG propri di Candriam.

C. Sintesi delle caratteristiche dei mandati e dei fondi dedicati

Articolo 9 ¹	
Nome del proxy	Corporate + Sovrano
Esclusione	Politica di esclusione di livello 3 o esclusione esterna
Corporate – Global Compact – Dettagliato	Rosso
Paese – Trattato Internazionale (GAFI)	S
Integrazione	S
KPI	Impronta di carbonio o intensità di carbonio < Bench Punteggio ESG > Bench Temperatura del portafoglio <i>Variano in base al prodotto finanziario, come indicato nel prospetto</i>
Considerare le preferenze di sostenibilità del cliente finale	S
Investimento minimo con caratteristiche E/S	N/D
PCD – Investimenti sostenibili minimi	>75%
Investimenti sostenibili minimi – Ambientali	0%
Investimenti sostenibili minimi – Ambientali – Tassonomia allineata	0%
Investimento sostenibile minimo - Sociale	0%

¹ Per alcuni mandati di portafoglio discrezionali e prodotti finanziari dedicati si applicano altre soglie



Disclaimer

INFORMAZIONI IMPORTANTI

La presente informativa sul prodotto è fornita in conformità all'articolo 10 di SFDR. Essa contiene informazioni sugli investimenti, le metodologie e le politiche descritte da Candriam per la gestione dei prodotti finanziari di cui all'articolo 8 o all'articolo 9 SFDR. Tale informativa sui prodotti deve essere consultata in aggiunta alle informazioni sugli aspetti di sostenibilità dei prodotti Candriam, disponibili su ogni pagina web di prodotto all'indirizzo www.candriam.com. La decisione di investire in un prodotto finanziario deve tenere conto di tutte le caratteristiche e obiettivi del prodotto, descritti nella sua documentazione legale o contrattuale.

La presente informativa sul prodotto può subire variazioni periodiche. Sebbene Candriam selezioni attentamente i dati e le fonti dei propri documenti, errori e omissioni non possono essere esclusi a priori. Candriam declina ogni responsabilità in relazione ad eventuali perdite dirette o indirette conseguenti sull'uso di questo documento. I diritti di proprietà intellettuale di Candriam devono essere sempre rispettati e il contenuto del presente documento non può essere riprodotto senza previa approvazione scritta.